

OGGETTO: POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - OB. CRO - Asse I – Adattabilità – VENETO FORMAZIONE CONTINUA – Avviso per la realizzazione di progetti finalizzati all’innovazione e allo sviluppo per inserimenti lavorativi e riqualificazione del personale – Utenza MISTA – Modalità a sportello – Anno 2014. Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Regolamento CE n. 396/2009.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

La Direttiva, di cui si propone l’approvazione, è finalizzata a supportare le imprese che sono impegnate in iniziative di rafforzamento dell’innovazione, dell’efficienza e della sostenibilità delle proprie attività, basate sulla riqualificazione o valorizzazione delle competenze del proprio capitale umano, anche attraverso l’inserimento di nuove professionalità. Si intende proseguire nell’impegno di mettere a disposizione di imprese e lavoratori interventi di formazione, di accompagnamento, di mobilità interregionale e transnazionale, attraverso un modello flessibile che tenga conto delle necessità aziendali: trovare risposte ai bisogni formativi in tempi molto brevi e poter sviluppare progetti di portata circoscritta alla singola realtà aziendale, articolati in azioni rispondenti a specifici fabbisogni formativi e professionali.

L’Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L’attuale momento di trasformazione del sistema produttivo veneto, per effetto della crisi, ma anche dell’introduzione di nuove soluzioni ad alta intensità di tecnologia e innovazione, impone alle imprese venete l’avvio di processi di rinnovamento dei prodotti, dei servizi, dei processi produttivi e dei modelli di business, che inglobino artigianalità e personalizzazione, tradizione ed innovazione, design e tecnologia, organizzative e capacità commerciali, per non perdere le posizioni conquistate sul mercato e per aprirsi a nuove opportunità di crescita.

Da sempre la Regione del Veneto crede nell’impresa e nel lavoro quali fattori strategici ed essenziali per la ripresa economica del territorio e il benessere della collettività.

La dimensione relativamente piccola, inoltre, impedisce alle imprese di sostenere gli elevati costi di investimento in tecnologie e innovazione e di creazione di nuove reti di distribuzione per l’entrata in nuovi mercati. A ciò si aggiungono la difficoltà di accesso al credito bancario e l’incapacità di attrarre capitale di rischio e capitale di crescita, dovute al momento di contrazione del volume d’affari o addirittura delle perdite registrate dalle imprese per effetto della crisi internazionale.

Infine, il Position Paper dei Servizi della Commissione, sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020, rileva *“l’assenza di un adeguato capitale umano qualificato”*, evidenziando ancora una volta come il sistema d’istruzione e della formazione non sia in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del mercato del lavoro, e *“la scarsa valorizzazione degli individui disponibili”* dimostrata dal fatto che l’Italia rivela uno dei tassi di occupazione più bassi tra coloro che hanno conseguito un titolo di studio, soprattutto a livello universitario.

Tali carenze “strutturali” non permettono, in particolare alle PMI, di avviare e sostenere iniziative di cambiamento per l’innovazione dell’offerta di prodotti/servizi e per migliorare l’efficienza e la sostenibilità dei processi produttivi e dei modelli organizzativi, in modo da rafforzare le capacità dell’impresa di competere, crescere, generare valore e quindi, occupazione.

Da ciò deriva la necessità di supportare le imprese che, al fine di preservare e sviluppare il proprio vantaggio competitivo, sono impegnate nella manutenzione delle competenze, nella riconversione delle stesse e nella creazione di nuova cultura del lavoro e dell’auto-imprenditorialità, attraverso iniziative di rafforzamento dell’innovazione, dell’efficienza e della sostenibilità delle proprie attività, basate sulla riqualificazione o valorizzazione delle competenze del proprio capitale umano, anche attraverso l’inserimento di nuove professionalità, prevedendo il ricorso a profili in possesso di competenze tecniche (da inserire in azienda sottoscrivendo eventualmente il Patto di Occupazione) o il ricorso temporaneo a competenze manageriali.

Attraverso la presente Direttiva, al fine di supportare le imprese in questi percorsi di innovazione e di qualità diffusa delle competenze e della cultura del lavoro, la Regione del Veneto intende mettere a disposizione, di imprese e lavoratori, interventi formativi e di accompagnamento volti all'adeguamento delle competenze e all'inserimento di capitale umano qualificato.

Coerentemente con le esperienze maturate in precedenti dispositivi, quali la DGR 869/2013 e le misure anti-crisi attivate con la DGR 1675/2011, con particolare riferimento alle Linee 3, la presente iniziativa è basata su un modello flessibile, che permette di realizzare progetti modulari, comprendenti diverse tipologie di interventi, formativi e di accompagnamento, in grado di dare risposta specifica ai fabbisogni rilevati, anche prevedendo incentivi per il ricorso temporaneo a competenze manageriali, che risultano in grado di supportare l'impresa in momenti di discontinuità, di cambiamento e/o riconversione.

Si intende inoltre garantire l'opportunità di trovare risposte immediate ai bisogni formativi attraverso la modalità a sportello, prevedendo 6 aperture, con tempi molto brevi di approvazione e di avvio dei progetti presentati. E' inoltre prevista la possibilità di poter sviluppare progetti di portata circoscritta alla singola realtà aziendale (progetti "monoaziendali"). Si ritiene, infine, che determinati interventi di tipo "strutturale" possano essere ottimizzati se adeguatamente accompagnati da interventi che rientrano nella finalità propria del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), è pertanto prevista, anche per questa iniziativa, la possibilità di coprire quota parte di costi derivanti dall'acquisto di attrezzature, know-how, ecc.

Oltre alle tradizionali attività di formazione e di accompagnamento, si prevede la possibilità di realizzare visite di studio e/o viste aziendali, per il confronto con altri contesti regionali, interregionali e/o transnazionali, di inserire nuove professionalità in tirocinio, accompagnate da attività di orientamento, con l'obiettivo di un effettivo inserimento in azienda, grazie al supporto previsto nella forma di incentivi per il ricorso temporaneo a competenze manageriali, e di dare risposta anche a esigenze di adeguamento delle competenze di tipo specialistico, attraverso borse di studio.

Una specifica attenzione verrà infine rivolta alle imprese che, per effetto della crisi dei mercati internazionali, si trovano in una situazione di trasformazione del proprio contesto aziendale e necessitano di un supporto specifico nella definizione e attuazione di piani di sviluppo per il rilancio delle proprie attività.

In particolare, considerando la formazione e la valorizzazione del capitale umano, quali leve fondamentali dello sviluppo socio-economico territoriale e quali strumenti funzionali alla competitività delle imprese, si ritiene che determinati interventi di tipo strutturale possano essere ottimizzati se adeguatamente accompagnati da interventi che rientrano nella finalità propria del FESR. Ai sensi dell'art. 34.2 del Regolamento (CE) 1083/06 e ai sensi del disposto degli artt. 3.7 e 11.4 del Regolamento 1081/06, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati si è stabilito che le proposte progettuali possano prevedere la richiesta di un finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento del progetto e ad esso direttamente collegate.

L'Avviso, inserito nell'Asse I – Adattabilità del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE), in un'ottica di utilizzo sinergico delle risorse con l'Asse I del POR FESR, intende sostenere la crescita delle imprese venete, sia valorizzando e aggiornando le competenze dei lavoratori ai cambiamenti tecnologici e dei mercati in atto, che favorendo l'inserimento di nuove professionalità che possano contribuire a sviluppare le capacità competitive delle realtà produttive venete.

I progetti, di tipo monoaziendale o pluriaziendale, possono essere rivolti a utenza occupata o a utenza mista e dovranno riferirsi ad una soltanto delle seguenti tipologie di azioni:

1. *Impresa innovativa* - innovazione di prodotti/servizi/processi produttivi e valorizzazione delle capacità di innovazione dell'impresa attraverso marchi e certificazioni volontarie;
2. *Impresa lean* - riqualificazione e adattamento delle competenze ai cambiamenti organizzativi, derivanti dall'adozione di modelli di ottimizzazione dei processi aziendali di *lean production* e *lean organisation*;
3. *Impresa sostenibile* - razionalizzazione delle risorse naturali impiegate, tutela del capitale naturale, riduzione dell'inquinamento e sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali;

4. *Impresa efficiente* - ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa, miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e della capacità di accesso al credito;
5. *Impresa commerciale* - sviluppo di strumenti innovativi di marketing e comunicazione, potenziamento delle capacità commerciali;
6. *Impresa internazionale* - potenziamento delle strategie di internazionalizzazione e della presenza nei mercati esteri delle imprese venete;
7. *Impresa che si muove* - adozione di soluzioni di mobilità delle merci, di logistica e intermodalità sostenibili e intelligenti;
8. *Impresa condivisa* - sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa;
9. *Impresa intergenerazionale* - sostegno alla gestione del passaggio intergenerazionale e alla continuità d'impresa;
10. *Impresa responsabile* - sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale di *diversity management* e welfare aziendale, adottando i principi della Responsabilità Sociale di Impresa.

Possono presentare progetti:

- imprese private, aventi sede legale in Veneto oppure almeno un'unità operativa ubicata in Veneto esclusivamente per rispondere ai fabbisogni di valorizzazione, riqualificazione e adattamento delle competenze dei propri lavoratori ed eventualmente anche di soggetti in inserimento lavorativo presso il proprio contesto aziendale (progetti monoaziendali);
- su espressa commessa di imprese interessate, i soggetti accreditati per l'ambito della formazione continua e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. Tali soggetti accreditati possono presentare sia progetti monoaziendali che progetti pluriaziendali, su commessa di una (monoaziendale) o più imprese (pluriaziendale).

Nel caso in cui il progetto venga presentato da un organismo accreditato, il partenariato aziendale dovrà prevedere il coinvolgimento di imprese che appartengono alla stessa filiera e/o comparto. Il progetto dovrà pertanto essere declinato sugli specifici fabbisogni professionali delle imprese partner ed essere immediatamente cantierabile, avviabile necessariamente nei 30 giorni successivi all'approvazione. L'eventuale sostituzione delle imprese partner successivamente alla presentazione del progetto è ammessa solo se le imprese proposte in sostituzione presentano il medesimo profilo in termini di filiera e/o comparto e fabbisogni formativi. Tali aspetti saranno oggetto di valutazione al fine dell'approvazione della variazione di partenariato.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione allo sviluppo per inserimenti lavorativi e riqualificazione del personale – utenza mista - modalità a sportello – anno 2014, per un importo complessivo di € 12.000.000,00 relativi all'Asse I – Adattabilità.

Si evidenzia che, come indicato nell'art. 12 della L.R. 1/2011, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato a generare un processo di sviluppo, innovazione e occupazione nel territorio.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**) alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (**Allegato C**).

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire al seguente indirizzo: Regione del Veneto – Sezione Formazione - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello così come indicato nella tabella seguente:

Sportello	Periodo di apertura
1	1-15 aprile 2014
2	16-30 aprile 2014
3	1-15 maggio 2014
4	16-31 maggio 2014
5	1-15 giugno 2014
6	16-30 giugno 2014

La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione dovrà avvenire per via telematica inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla commissione di valutazione nominata dal Direttore della Sezione Formazione.

Si propone, infine, di demandare al Direttore della Sezione Formazione l’approvazione di tutta la modulistica relativa al presente provvedimento, l’assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- visti i Regolamenti CE n. 1081/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009, n. 1083/2006 così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009, n. 1828/2006;
- visti i Regolamenti CE n. 1998/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis») e n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato e successive modifiche e integrazioni;
- visto il Regolamento CE n. 1857/2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001;
- vista la Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- vista la Decisione Comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 4247 del 7/10/2007;
- vista la Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- vista la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- visti gli artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

- visto l'accordo del 12 febbraio 2009 in merito agli interventi da porre in essere per il sostegno al reddito e alle competenze "Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome";
- vista l'intesa dell'8 aprile 2009, sullo schema di Accordo in materia di Fondo Sociale Europeo sul complessivo documento riepilogativo dell'attuazione dell'accordo siglato il 12 febbraio 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di interventi a sostegno al reddito;
- visto l'accordo del 20 aprile 2011 tra Governo, Regioni e Province Autonome che proroga a tutto il biennio 2011-2012 il finanziamento degli ammortizzatori in deroga;
- viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- vista la legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione (CRO) – 2007/2013";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 425 del 27 febbraio 2007 "Programmazione Fondi strutturali 2007-2013. Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - parte FESR";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle "Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale";
- vista l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali "Linee guida per la formazione nel 2010" siglata il 17 febbraio 2010;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1675 del 18 ottobre 2011 relativa al Piano delle Politiche attive per il contrasto alla crisi "Valorizzazione del Capitale Umano - Politiche per l'occupazione e l'occupabilità";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 808 del 15 marzo 2010 "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica". POR FSE 2007/2013 – Ob. CRO – Asse I "Adattabilità", categoria di intervento 64 – Asse II "Occupabilità", categoria di intervento 67. Anno 2010. Approvazione delle opzioni di semplificazione dei costi attraverso l'adozione di unità standard di costo, della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1672 del 18/10/2011 di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2138 del 23/10/2012 – Attività di formazione per disoccupati finanziate dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l'applicazione delle unità di costo standard;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2140 del 23/10/2012 - Percorsi di "action research" finanziati dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l'applicazione delle unità di costo standard (Regolamento CE n. 1083/2006);

- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2334 del 20/11/2012 - Attività di formazione continua finanziate dalla regione Veneto. Estensione e aggiornamento studio per l'applicazione unità di costo standard;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 699 del 14/05/2013 - Approvazione della metodologia per l'individuazione dei parametri da utilizzare per il riconoscimento dei costi nell'ambito delle azioni di mobilità transnazionale e interregionale (Regolamento CE n. 1081/2006, come modificato dal Regolamento CE n. 396/2009 art. 11, comma 3, lett b) iii);
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 – Deliberazione/CR n. 44 del 14 maggio 2013";
- visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di progetti nell'ambito della Direttiva VENETO FORMAZIONE CONTINUA – Avviso per la realizzazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta – Modalità a sportello – Anno 2014, a valere sull'Asse I – Adattabilità del Programma Operativo Regionale FSE - Ob. Competitività Regionale e Occupazione, di cui all'**Allegato A**;
3. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva VENETO FORMAZIONE CONTINUA – Avviso per la realizzazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta – Modalità a sportello – Anno 2014, di cui all'**Allegato B**;
4. di approvare gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività di cui all'**Allegato C**;
5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello così come indicato nella tabella seguente:

Sportello	Periodo di apertura
1	1-15 aprile 2014
2	16-30 aprile 2014
3	1-15 maggio 2014
4	16-31 maggio 2014
5	1-15 giugno 2014
6	16-30 giugno 2014

La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione dovrà avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;

6. di determinare in € 12.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli 101318 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)" e 101319 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)" del bilancio provvisorio 2014;
7. di dare atto che le liquidazioni, da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni indicate nell'**Allegato C**, sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;

8. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla commissione di valutazione nominata dal Direttore della Sezione Formazione;
9. di incaricare la Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Direttore della citata Sezione a bilancio approvato;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia